



Prot. n. 17/025-C25

A tutti i frati della Provincia

SEDI

**50° anniversario di Ordinazione presbiterale
di fr. Pasquale PITARI**

*«Che cosa renderò al Signore
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore».
(Sal 115)*

Il Signore Gesù, Eterno sacerdote, vi dia pace!

Carissimi fratelli, ancora una volta vi scrivo perché possiamo unirvi tutti insieme nel rendimento di grazie che fr. Pasquale Pitari eleva oggi al Signore per il 50° anniversario di vita presbiterale. Celebrare cinquant'anni di sacerdozio significa celebrare l'immensa bontà divina che manifesta il suo amore verso le creature e le chiama a divenire strumenti privilegiati della sua grazia santificatrice.

Caro fr. Pasquale, in questo giorno santo certamente ti affiorano alla mente tanti sentimenti ma soprattutto, facendo memoria del tuo ministero, consideri e celebri l'immensa fedeltà del Signore: Egli, malgrado i nostri limiti e le nostre povertà, vuole comunque "scommettere" su noi uomini e usare i nostri poveri mezzi per far passare nel cuore delle donne e degli uomini la Sua parola che salva. Tu sei stato e sei ancora strumento nelle mani del Signore: guardando al cammino percorso finora, ci accorgiamo di quanta passione e zelo hai dato prova nel corso di questi cinquant'anni di ministero: Colui che hai servito ti darà la sua ricompensa.

Nella vigna del Signore sei stato chiamato fin da piccolo, certamente grazie all'esempio di fede e di semplicità cristiana della tua famiglia. Soprattutto tua mamma ti ha indirizzato ad amare Gesù e a conoscerlo sempre più, tanto che hai ascoltato la sua voce e lo hai seguito nella vita religiosa e sacerdotale. A servizio della Provincia hai sempre accolto con obbedienza le varie richieste dei superiori e hai contribuito alla crescita dei giovani nella formazione iniziale e nelle attività parrocchiali, dove hai dato tutto te stesso nel trasmettere la fede. Ti sei curato anzitutto di costruire negli animi l'edificio spirituale, lavorando perché il Cristo crescesse nel cuore di ciascuna persona che hai incontrato nella parrocchia di *Mater Domini*; e poi ti sei



impegnato a costruire la chiesa fatta di pietre, perché ci si potesse incontrare come famiglia per pregare e offrire il sacrificio eucaristico.

Da un po' di tempo il tuo ministero si svolge a Catanzaro presso l'Ospedale "Pugliese-Ciaccio" e anche qui stai donando tutto te stesso per il bene degli ammalati, che con grande carità assisti, preoccupandoti anche dei familiari e di coloro che stanno accanto ai sofferenti. Un servizio che certamente sgorga dalla quotidiana offerta sacerdotale di te stesso in unione al Corpo e al Sangue di Cristo, per divenire strumento di pace, serenità e consolazione di tanti cuori affranti e angosciati.

Rimanendo folgorato e attratto dalla vita santa di una tua penitente, fatta di rinunce e di offerta, Nuccia Tolomeo, dopo la sua morte ti sei impegnato a farne riconoscere le virtù eroiche e a farla proclamare Beata dalla Chiesa, perché divenisse per tutti modello di vita cristiana e di pazienza nelle sofferenze. Ti stai ancora occupando di altre cause di canonizzazione nella Diocesi di Catanzaro-Squillace, mettendo a disposizione ancora il tuo ministero sacerdotale al servizio della Chiesa.

Caro fratello, tutto questo non vuole essere un elogio alla tua persona, cosa che rifuggi, ma piuttosto un rendimento di lode, onore e benedizione a Dio, che attraverso strumenti deboli come noi costruisce e ricostruisce il cuore dei suoi figli. In un momento in cui il Papa ci ricorda con forza che «in questo mondo liquido è necessario parlare nuovamente del cuore [perché] l'essere umano rischia di smarrire il centro, il centro di se stesso» (*Dilexit nos*, 9), tu sii sempre nelle mani di Dio strumento capace di parlare al cuore delle persone che incontri e di orientarle al Cuore di Cristo.

Grazie, fr. Pasquale, per il tuo esempio di donazione e per la tua fedeltà; oggi portaci tutti sull'altare del Signore e prega per la nostra piccola Provincia, perché si mantenga fedele al Signore e al servizio dei fratelli.

Il Signore ti benedica e ti protegga.

Cosenza, 18 marzo 2025


fr. Ippolito FORTINO OFM Cap.
Segretario provinciale




fr. Giovanni LORIA OFM Cap.
Ministro provinciale